



## DA QUI

**Di Maria Luigia Ciccone**

Che sorpresa scorgerti accanto!  
Incespico al bivio e,  
sommesso, ti domando:  
Dove si va questa volta?  
Mi arrendo all'impulso,  
punto l'indice a caso.  
Ricalchi il gesto.  
Ti scruto e rifletto,  
esploro le tue forme imperfette.  
Un po' mi somigli.  
Se mi sollevo mi affianchi,  
mi chino e ti sposti,  
mi fissi immobile se mi arresto.  
Ma appena avanzo indietreggi,  
come se avesse un confine la paura.  
Sei tu, o sono io?  
Tu sfidi l'immenso  
con ingenua imponenza,  
la tua pelle non muta,  
non hai cicatrici da mostrare.  
Non posso essere io!  
Sono un quieto viandante  
perso dietro i suoi passi,  
prediligo il sentiero  
cosparso di sassi.  
E' da lì che inizia un sogno.  
E di nuovo sarà incanto  
l'incedere suo disinvolto.